

RELAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE AL RENDICONTO 2015

I) RELAZIONE FINANZIARIA.

1. RENDICONTO FINANZIARIO.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2015, redatto sulla base del D.L 118/2011 e s.m.i, è stato approvato dal Direttore Generale con decreto n. 114 del 30.12.2014 («*Bilancio di previsione per l'esercizio 2014 e pluriennale 2015–2016–2017*»), trasmesso in data 09.01.2015 (prot. n. 1018), integrato con la Relazione del Collegio dei Revisori sottoscritta in data 12.01.2015 e parimenti trasmessa via PEC in data 14.01.2015 (prot. n. 2266).

Con D.P.G.R. n. 18 in data 12.3.2015 («*Vigilanza sull'Arpa ai sensi dell'art. 2 della L.r. n. 60/95 e s.m.i.. Controllo sul decreto n. 114 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto "Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2016-2017".*»), il Presidente della Giunta regionale decretava «*di considerare favorevolmente concluso l'esame del decreto citato in oggetto, fatte salve le osservazioni ed i rilievi rivolti a codesta Agenzia, secondo quanto in premessa disposto*».

Nel suo complesso, nel corso della gestione sono stati adottati i seguenti atti di variazione al bilancio, di variazione alle dotazioni nonché di prelievo dai fondi di riserva:

- Decreto del Direttore Generale n. 18 del 24.02.2015 ad oggetto «*Bilancio di previsione per l'esercizio 2015: I variazione compensativa interna a capitoli delle: UPB 01.00 "Direzione Generale - Spesa Corrente" e UPB 19.01 "Ufficio Provveditorato e Tecnico - SS Acquisto di beni e servizi - Spesa corrente", contestuale I prelievo dal fondo di riserva per spese obbligatorie e adeguamento di impegni su esercizio 2015 al D.D.G. 114 del 30.12.2014*»;
- Decreto del Direttore Generale n. 29 del 23.03.2015 ad oggetto «*Tribunale civile di Torino. Contenzioso Arpa/diversi per difetti di costruzione delle palazzine costituenti il lotto IV del Villaggio Olimpico. Approvazione della bozza di verbale di conciliazione giudiziale e conseguente 2° prelievo dal fondo di riserva per spese obbligatorie del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015*»;
- Decreto del Direttore Generale n. 34 del 13.04.2015 ad oggetto «*Bilancio di previsione per l'esercizio 2015: II variazione compensativa interna a capitoli dell'UPB 01.00 "Direzione Generale – Spesa Corrente" e contestuale III prelievo dal fondo riserva per spese obbligatorie*»;
- Decreto del Direttore Generale n. 41 dell'11.05.2015 ad oggetto «*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro; impegno spese per visite mediche e fiscali bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e contestuale IV prelievo dal fondo di riserva per spese obbligatorie*»;
- Decreto del Direttore Generale n. 42 del 13.05.2015 ad oggetto «*Bilancio di previsione per l'esercizio 2015: III variazione compensativa interna a capitoli U.P.B. 17.04 "Ufficio Affari Istituzionali e Personale - SS Amministrazione del Personale - Titolo I - Spesa Corrente*»;
- Decreto del Direttore Generale n. 54 del 10.06.2015 ad oggetto «*Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, costituzione capitoli di fondo pluriennale vincolato e di fondo crediti di dubbia esigibilità ai sensi del D.Lgs.118/2011 e contestuale variazione di bilancio.*»;
- Decreto del Direttore Generale n. 65 del 17.07.2015 ad oggetto «*Assestamento al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7*»;
- Decreto del Direttore Generale n. 66 del 17/07/20145 ad oggetto «*Art. 1 della legge regionale 14 maggio 2015 n. 9 "legge finanziaria per l'anno 2015"; riduzione del trasferimento regionale iscritto al bilancio di previsione per l'esercizio 2015 approvato con*

D.D.G. 114 del 30 dicembre 2014, rideterminazione degli stanziamenti delle previsioni di entrata e di spesa in relazione all'andamento della gestione e contestuale V prelievo dal fondo riserva per spese obbligatorie”;

- Decreto del Direttore Generale n. 114 del 30/09/2015 ad oggetto “*Bilancio di previsione per l'esercizio 2015: IV variazione compensativa interna a capitoli dell'U.P.B. “01.00 – Direzione Generale – Spesa corrente” e dell'U.P.B. “23.01 SS Ragioneria - Ufficio Contabilità - Titolo I - Spesa corrente” e contestuale VI prelievo dal fondo riserva per spese obbligatorie”;*
- Decreto del Direttore Generale n. 133 del 30/10/2015 ad oggetto: “*D.D.G. n. 54 del 10/06/2015. Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, costituzione capitoli di fondo pluriennale vincolato e di fondo crediti di dubbia esigibilità ai sensi del D.Lgs.118/2011 e contestuale variazione di bilancio. Riadozione del provvedimento”;*
- Decreto del Direttore Generale n. 134 del 30/10/2015 ad oggetto “*Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 per incremento dello stanziamento del fondo crediti di dubbia e difficile esazione.*”;
- Decreto del Direttore Generale n. 135 del 30/10/2015 ad oggetto “*Variazione compensativa sulle annualità 2015, 2016 e 2017 del "Bilancio di previsione per l'esercizio 2015 e pluriennale 2015-2016-2017 approvato con DDG n. 114 del 30.12.2014 interna a capitoli della UPB 01.00 (Direzione Generale - Spesa corrente)”;*
- Decreto del Direttore Generale n. 146 del 25/11/2015 ad oggetto “*Bilancio di previsione per l'esercizio 2015: V variazione compensativa interna alle U.P.B. "17.01 Ufficio Affari Istituzionali e Personale - Affari generali e legale - Titolo I - Spesa corrente", "19.01 Ufficio Provveditorato e Tecnico - Acquisto di beni e servizi - Titolo I Spesa corrente" e "19.03 Ufficio Provveditorato e Tecnico - Ufficio Tecnico - Titolo I - Spesa corrente". Variazione di bilancio tra l'U.P.B. "23.01 - Ufficio Contabilità e Controllo - Ragioneria - Titolo III - Mutui e prestiti" e contestuale VII prelievo dal fondo riserva per spese obbligatorie.”;*
- Decreto del Direttore Generale n. 159 del 30/12/2015 ad oggetto “*D.D.G. N. 65 DEL 17/07/2015 ad oggetto "Assestamento al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7"; conferma del provvedimento.”;*
- Decreto del Direttore Generale n. 160 del 30/12/2015 ad oggetto “*D.G. N. 66 DEL 17.7.2015 ad oggetto "art. 1 della legge regionale 14 maggio 2015 n. 9 "legge finanziaria per l'anno 2015"; riduzione del trasferimento regionale iscritto al bilancio di previsione per l'esercizio 2015 approvato con d.d.g. 114 del 30 dicembre 2014, rideterminazione degli stanziamenti di entrata e di spesa in relazione all'andamento della gestione e contestuale V prelievo dal fondo di riserva per spese obbligatorie"; conferma del provvedimento.*

La gestione dell'anno 2015 è stata finanziata prioritariamente dal trasferimento regionale di euro 62.500.000 di parte corrente (Titolo I), corrispondente alla sommatoria delle previsioni di iscrizione:

- per euro 48.500.000 a valere sul capitolo 166704 [*“Erogazione all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (Arpa) della quota annuale di finanziamento (l.r. 13 aprile 1995, n. 60)”*] di competenza dell'Assessorato alla Sanità, pari allo stanziamento finale del medesimo capitolo sul bilancio regionale per l'anno 2015;
- per euro 14.000.000 a valere sul capitolo 167091 [*“Trasferimenti correnti per il finanziamento dell'Agenzia Regionale per l'Ambiente (legge regionale 60/95)”*] di competenza dell'Assessorato all'Ambiente.
- assenza anche per l'anno 2015 di iscrizioni in conto capitale (Titolo II) sul capitolo 252252 (*“Trasferimenti in conto capitale all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte (L.R. N.60/95)”*).

I dati finanziari indicati trovano conferma nell'allegato A della legge regionale n. 9 del 14 maggio 2015 ad oggetto “*Legge finanziaria 2015*”.

Il rendiconto generale chiude con le seguenti risultanze:

a) il **risultato contabile di gestione** (gestione finanziaria di competenza) è così determinato:

Riscossioni della competenza.	+	69.984.036,52
Pagamenti della competenza.	-	69.660.338,79

Differenza.		323.697,73
Residui attivi della competenza.	+	12.532.882,49
FPV di parte corrente (entrata)	+	1.387.923,06
FPV di parte capitale (entrata)	+	264.003,96
Residui passivi della competenza.	-	10.519.375,59

Differenza.		2.013.506,90
FPV di parte corrente (spesa)	-	2.805.984,24
FPV di parte capitale (spesa)	-	1.144.590,91
Avanzo al 31 dicembre 2015		38.556,50

b) il **risultato contabile di amministrazione** (gestione finanziaria competenza + residui) è così determinato:

I Metodo

Fondo di cassa al 1° gennaio 2015		-	5.379.527,99
Riscossioni.	in conto residui	21.118.781,10	
	in conto competenza	69.984.036,52	91.102.817,62
Pagamenti.	in conto residui	9.920.690,41	
	in conto competenza	69.660.338,79	79.581.029,20
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			6.142.260,43
Residui attivi.	da esercizi precedenti	2.893.278,68	
	di nuova formazione	12.532.882,49	15.426.161,17
Residui passivi.	da esercizi precedenti	1.519.481,62	
	di nuova formazione	10.519.375,59	12.038.857,21

FPV di parte corrente (spesa)	2.805.984,24
FPV di parte capitale (spesa)	1.144.590,91
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015	5.578.989,24 =====

II Metodo

Maggiori entrate c/residui.	0,00	
Maggiori entrate c/competenza.	1.274.336,23	
Minori spese c/residui.	1.815.781,64	
Minori spese conto competenza*	8.769.073,25	
	-----	+ 11.859.191,12
Minori entrate c/residui.	1.003.617,60	
Minori entrate c/competenza.	5.282.635,50	
Maggiori spese c/residui.	0,00	
Maggiori spese c/competenza.	0,00	
	-----	- 6.286.253,10
Avanzo di amministrazione di competenza 2015		+ 5.572.938,02
Avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente non applicato		+ 6.051,22
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015		5.578.989,24 =====

c) la **conciliazione fra il risultato contabile di gestione e il risultato contabile di amministrazione** è la seguente:

risultato contabile di gestione:		+ 38.556,50
gestione residui:		
maggiori residui attivi.	+ 0,00	
minori residui attivi.	- 1.003.617,60	
minori residui passivi.	+ 1.815.781,64	
	-----	+ 812.164,04
avanzo esercizio precedente applicato:		
somme a finalità specifiche.	+ 441.855,01	
residui passivi perenti.	+ 2.388.159,37	
per spese in conto capitale.	+ 1.680.039,27	
dal fondo di riserva per il Titolo II.	+ 1.421.617,39	
dal fondo di riserva per il Titolo I.	442.473,46	
	-----	+ 6.374.144,50

avanzo esercizio precedente non applicato:		+	6.051,22
FPV (entrata)		-	1.651.927,02
avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015:			5.578.989,24

d) l'avanzo da **fondi vincolati** risulta così determinato:

Avanzo da fondi vincolati al 31.12.2015:		-	2.830.014,38
Residui passivi perenti.	2.388.159,37		
Somme a finalità specifiche.	441.855,01		
Utilizzo nel corso dell'esercizio 2015:		-	263.069,78
Residui passivi perenti.	102.956,41		
Somme a finalità specifiche.	160.113,37		
Eliminazione impegni competenza 2015:		+	2.285.202,96
Residui passivi perenti.	2.285.202,96		
Somme a finalità specifiche.			
Somme da riproporre nel corso dell'anno 2016:		+	999.374,33
Residui passivi perenti.			
Somme a finalità specifiche.	999.374,33		

Avanzo da fondi vincolati al 31.12.2015			1.281.115,97

L'avanzo da fondi vincolati è utilizzato per finanziare le seguenti voci di spesa riportate nel bilancio di previsione:

- residui passivi perenti: non ulteriormente conservati;
- somme a finalità specifiche: 1.281.115,97 (441.855,01-160.113,37+ 999.374,33).

L'avanzo da fondi vincolati, utilizzato per finanziare voci di spesa riportate nel bilancio di previsione in quanto somme a finalità specifiche, ammonta a euro 1.281.115,97 (441.855,01-160.113,37+ 999.374,33).

Queste sono date dalle economie vincolate progettuali per euro 318.838,53 a cui si sommano euro 962.277,44 di somme relative ad impegni in perenzione ricompresi nello stanziamento del capitolo 16000, che prefigurano l'aspetto di natura vincolata in quanto attinenti quote di spesa del personale da liquidare nel corso dell'esercizio 2016.

e) l'avanzo da fondi per il finanziamento **spese in conto capitale** risulta essere pari a euro 2.403.160,95 così come in dettaglio sotto riportato:

- come economia di spesa vincolata del capitolo 21050 di euro 98.205,59 risultante nel corso dell'esercizio 2015;
- come economia di spesa vincolata del capitolo 21051 di euro 9.241,39 risultante nel corso dell'esercizio 2015;
- come economia di spesa vincolata del capitolo 22500 di euro 227.919,81 risultante nel corso dell'esercizio 2015;
- come economia di spesa vincolata del capitolo 22510 di euro 387.732,17 risultante nel corso dell'esercizio 2015;

- come economia di spesa vincolata del capitolo 22511 di euro 58.000,00 risultante nel corso dell'esercizio 2015;
- come economia di spesa vincolata del capitolo 22512 di euro 58.000,00 risultante nel corso dell'esercizio 2015.

A ciò si aggiungono euro 1.224.061,99 considerati come economia vincolata derivante dal capitolo 26000 da iscriversi sul capitolo 20600 quale saldo dei lavori di riconversione dell'ex Villaggio Olimpico a sede regionale dell'Arpa Piemonte in quanto al momento non ancora liquidabili stante l'intervenuta dichiarazione di fallimento dell'impresa creditrice.

E' altresì da considerarsi vincolato l'importo di cui alla quota parte dell'economia del capitolo 15500 relativa al fondo riserva su cui sono stati depositati, nel corso dell'esercizio 2015, il risarcimento riconosciuto all'Agenzia in occasione della transazione intervenuta avanti il Tribunale di Torino a seguito della causa promossa da Arpa Piemonte per i difetti di costruzione della sede regionale di via Pio VII -approvata con DDG n. 29 del 24.3.2015- e rispetto al quale sussiste ancora una disponibilità di euro 340.000,00 da iscrivere sull'esercizio 2016.

La quota accantonata al fondo crediti di dubbia e difficile esazione calcolata ai sensi del D.Lgs 118/2011 risulta pari a euro 677.375,82.

Ne consegue che la quota libera di cui l'Agenzia può avvalersi per le finalità prescritte dal D.Lgs. 118/2011 è pari a euro 1.217.336,50

La destinazione del risultato di amministrazione risulta essere la seguente:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	5.578.989,24
PARTE ACCANTONATA	677.375,82
<i>Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2015</i>	<i>677.375,82</i>
<i>Accantonamenti perenti</i>	
PARTE VINCOLATA	1.281.115,97
<i>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</i>	<i>1.281.115,97</i>
<i>Vincoli derivanti da legge e da principi contabili</i>	
<i>Vincoli derivanti da trasferimenti</i>	
<i>Altri vincoli</i>	
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	2.403.160,95
PARTE LIBERA	1.217.336,50

Una parte della quota libera del risultato di amministrazione, pari ad euro 237.624,18, verrà destinata ad incrementare il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione dell'anno 2016 in esito alla verifica sulla consistenza dei crediti che risultano ancora iscritti a bilancio dell'Agenzia in quanto derivanti dagli esercizi 2005-2015, vincolando così ulteriori risorse a salvaguardia degli equilibri di bilancio che, qualora dovessero risultare superiori, potranno essere liberate in corso di esercizio.

La verifica è stata ispirata a criteri massimamente prudenziali, applicando, sulla scorta delle esperienze gestionali maturate, percentuali di riduzione decrescenti in ragione della antichità del credito, distinguendo tra natura del debitore e del credito.

1.2 FONDI DESTINATI A FINALITÀ SPECIFICHE

Le somme destinate a finalità specifiche (fondi europei e statali) sotto elencate sono relative a finanziamenti progettuali che vengono iscritti a bilancio, nella parte dell'entrata e della spesa.

L'iscrizione viene modulata sulla scorta della pianificazione temporale prevista precedentemente all'avvio delle attività progettuali che si articolano su più annualità a scavalco tra più esercizi finanziari.

Nella fase di realizzazione, che vede in alcuni casi anche il coinvolgimento e il coordinamento di diversi *partners*, si verificano dei disallineamenti temporali delle tempistiche progettuali rispetto alle tempistiche finanziarie di riscossione e di spesa fatte oggetto delle previsioni iniziali.

Per quanto sopra illustrato, le somme inizialmente iscritte sul bilancio di previsione e non impegnate entro il termine dell'esercizio devono andare ad incrementare le disponibilità dell'esercizio successivo per le stesse finalità. Tali somme concorrono a determinare, di conseguenza, gli stanziamenti di competenza degli stessi capitoli per il nuovo bilancio d'esercizio e trovano finanziamento nell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente.

Con l'approvazione del rendiconto 2014 l'ammontare delle somme destinate a finalità specifiche era di euro 441.855,01, utilizzate in parte nel corso dell'anno 2015 per un ammontare pari a euro 160.113,37; a queste si devono aggiungere le economie di euro 999.374,33 maturate a fine esercizio 2015, per un totale da riproporre nell'esercizio 2016 pari ad euro 1.281.115,97 che costituisce, quindi, parte dell'avanzo di amministrazione.

In sintesi, l'avanzo da fondi vincolati finanzia somme a finalità specifiche per euro 1.281.115,97 (441.855,01 - 160.113,37 + 999.374,33).

Nella tabella seguente vengono riassunte le economie relative a finanziamenti progettuali vincolati da reinscrivere sull'esercizio successivo.

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ECONOMIE
10501	ONERI PER COLLABORAZIONI, PRESTAZIONI D'OPERA PROFESSIONALE E BORSE DI STUDIO PER VINCOLI PROGETTUALI	19.443,22
11951	SPESE PER INDENNITA' DI MISSIONE, TRASFERTE E SOPRALLUOGHI PER VINCOLI PROGETTUALI	24.986,93
14301	SPESE PER LA FORMAZIONE, L'AGGIORNAMENTO E L'ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE PER VINCOLI PROGETTUALI	10.786,19
14782	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA IL DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E EX DIREZIONE REGIONALE SERVIZI TECNICI PREVENZIONE	11.670,26
14834	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE ITALIA SVIZZERA: PROGETTO STRADA. Fondi Regionali.	6.226,01
14840	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE	29.903,62
14842	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE ALCOTRA ITALIA-FRANCIA: PROGETTO AERA. Fondi Regionali	6.125,17
14845	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERO ITALIA - FRANCIA: PROGETTO PARTERA - Fondi statali	55.654,18
14846	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERO ITALIA - FRANCIA: PROGETTO PARTERA. Fondi Europei	98.138,39
14847	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERO ITALIA - FRANCIA: PROGETTO CASSAT. Fondi Statali	720,35
14848	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERO ITALIA - FRANCIA: PROGETTO CASSAT. Fondi Europei	328,37
14849	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE DEL PROGETTO MARG - Fondi Europei	16.554,88
14851	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA: PROGETTO TAKE A BREATH (Ipla)	29.072,26

14852	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA LIFE+ 2012: PROGETTO MED-HISS. Fondi Europei	445,02
14854	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA LIFE+ 2012: PROGETTO MED-HISS. Fondi Europei 14854	4.144,27
14891	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE ITALIA SVIZZERA: PROGETTO STRADA. Fondi Europei 14891	2.119,91
14894	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE ITALIA SVIZZERA: PROGETTO STRADA. Fondi Europei 14894	1.310,94
14913	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERO ITALIA - FRANCIA: PROGETTO PARTERA. Fondi Europei 14913	1.010,24
14914	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERO ITALIA - FRANCIA: PROGETTO PARTERA. Fondi Europei 14914	198,32
		318.838,53

1.3 RESIDUI ATTIVI E PASSIVI.

Il totale dei **residui attivi** ammonta ad euro **15.426.161,17**

I residui attivi *non originati dalla competenza* ammontano ad euro 2.893.278,68 (nel rendiconto 2014 erano pari ad euro 5.178.023,55) e sono suddivisi nei seguenti titoli:

- Titolo I (Trasferimenti correnti ordinari) – euro 0,00
- Titolo II (Trasferimenti correnti straordinari) – euro 1.815.539,32
- Titolo III (Rendite patrimoniali e prestazioni di servizi) – euro 531.754,66
- Titolo IV (Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale) euro euro 0,00
- Titolo V (Mutui, prestiti e altre operazioni creditizie) – euro 0,00
- Titolo VI (entrate per contabilità speciali) – euro 545.984,70

I residui attivi *originati dalla competenza* ammontano ad euro 12.532.882,49 (nel rendiconto 2014 erano pari ad euro 19.837.653,83) e sono suddivisi nei seguenti titoli:

- Titolo I euro 9.500.000,00
- Titolo II euro 1.126.613,41
- Titolo III euro 1.465.024,21
- Titolo IV euro 200.000
- Titolo V euro 0,00
- Titolo VI euro 241.244,87

L'ammontare dei residui attivi maturati in corso d'anno sul titolo I è da imputarsi prevalentemente al mancato versamento della corrispondente quota di finanziamento corrente ordinario da parte di Regione Piemonte. Tale importo rappresenta oltre i tre quarti dell'entità totale dei residui attivi della competenza di esercizio.

In riferimento ai trasferimenti correnti straordinari (titolo II), inoltre, i residui originati dalla competenza rappresentano una percentuale elevata rispetto agli accertamenti, attestandosi al 50 per cento circa di questi ultimi mentre lo stesso tasso calcolato sul capitolo III dell'entrata è invece pari a poco meno del 30 per cento.

Il totale dei **residui passivi** ammonta ad euro **12.038.857,21**.

I residui *non originati dalla competenza* ammontano ad euro 1.519.481,62 (nel rendiconto 2014 erano pari ad euro 1.577.980,33) e sono suddivisi nei seguenti titoli:

- Titolo I (Spese correnti) – euro 687.454,86
- Titolo II (Spese di investimento) – euro 557,54
- Titolo III (Spese per rimborso di mutui e prestiti) – euro 0,00

- Titolo IV (Spese per contabilità speciali) – euro 831.469,22

I residui passivi *originati dalla competenza* ammontano ad euro 10.519.375,59 (nel rendiconto 2014 erano pari ad euro 11.681.196,83) e sono suddivisi nei seguenti titoli:

- Titolo I euro 8.094.461,52
- Titolo II euro 538.455,51
- Titolo III euro 0,00
- Titolo IV euro 831.469,22

In relazione al titolo I, i residui passivi originati dalla competenza rappresentano prevalentemente il risultato delle difficoltà di pagamento conseguenti a carenze di liquidità.

1.5 RISULTANZE FINALI.

Lo sviluppo delle previsioni definitive degli accertamenti, degli impegni, delle riscossioni e dei pagamenti ha avuto l'andamento che segue.

ENTRATE

	Previsioni definitive	Accertamenti	Scostamento (%)
Avanzo finanziario	6.380.195,72		
FPV Entrata	1.651.927,02		
Titolo I	62.500.000,00	62.500.000,00	0,00
Titolo II	2.584.139,92	2.316.066,42	-10,37
Titolo III	4.259.151,34	4.910.752,00	15,30
Titolo IV	0,00	204.251,56	-
Titolo V	0,00	0,00	-
Titolo VI	15.530.000,00	12.585.849,03	-18,96
Totale	92.905.414,00	82.516.919,01	-11,18

Il titolo I non rileva scostamenti tra le previsioni definitive e gli accertamenti in quanto le riduzioni rispetto alle previsioni iniziali dei trasferimenti correnti ordinari di provenienza regionale sono state operate nel corso dell'esercizio.

Per quanto riguarda il titolo II, gli accertamenti sono risultati inferiori alle previsioni per la maggior parte dei capitoli mentre sul titolo III si sono rilevati maggiori accertamenti relativi alle prestazioni di servizi grazie all'azione dell'Agenzia, che ha continuato a focalizzare la propria attenzione attraverso una politica di stimolo dei proventi derivanti da attività a committenza esterna, associata ad un processo di monitoraggio continuo della fatturazione attiva. Le previsioni dei proventi soggetti a fatturazione sono state prudenzialmente ridimensionate rispetto all'anno precedente in quanto hanno scontato gli effetti della legge 98_2013 (conversione del c.d. "decreto del fare") con cui è stata attribuita anche a soggetti privati l'attività di verifica sugli impianti di sollevamento e sugli impianti a pressione in precedenza di titolarità di Arpa Piemonte; lo scostamento positivo tra accertamenti e previsione definitiva porta a ritenere che tale provvedimento non abbia avuto effetti particolarmente restrittivi sulle prestazioni rese dall'ente.

	Accertamenti	Riscossioni	Realizzazione (%)
Titolo I	62.500.000,00	53.000.000,00	84,80
Titolo II	2.316.066,42	1.189.453,01	51,36
Titolo III	4.910.752,00	3.445.727,79	70,17
Titolo IV	204.251,56	4.251,56	2,08
Titolo V	0,00	0,00	-
Titolo VI	12.585.849,03	12.344.604,16	98,08
Totale	82.516.919,01	69.984.036,52	84,81

Dopo il rallentamento registrato nell'esercizio precedente, la percentuale di realizzazione del totale delle entrate si è ristabilita sui valori medi degli esercizi anteriori all'anno 2014, passando dal 76,89% all'84,81%.

Un incremento del tasso di realizzazione, dal 28,56 % dell'esercizio 2014 al 51,36 % del 2015, si è manifestata genericamente su tutti i capitoli del titolo II che registrano crediti nei confronti di enti pubblici, con recupero di alcune situazioni limite per le quali non si erano realizzati incassi sulle somme accertate in competenza. Migliore è stata comunque la percentuale di riscossione sui crediti di competenza collegati a trasferimenti straordinari da privati.

Con riferimento al titolo III, pur in presenza di un tasso di realizzazione percentualmente superiore rispetto al titolo II, si sottolinea un non pieno allineamento tra prestazioni e incassi, imputabile in via prevalente alle riscossioni da enti del settore pubblico.

Gli effetti di questa difficoltà di riscossione hanno contribuito a determinare una tensione di cassa perdurante l'intero esercizio, con il conseguente ricorso intenso all'anticipazione di tesoreria, da cui sono scaturiti rilevanti interessi passivi e, in ultimo, la chiusura dell'esercizio con fondo cassa considerevolmente negativo.

SPESE

	Previsioni definitive	Impegni	Scostamento (%)
Titolo I	69.133.538,14	65.479.858,74	-5,28
FPV Spesa Titolo I	2.805.984,24		
Titolo II	3.029.041,69	851.864,11	-71,88
FPV Spesa Titolo II	1.144.590,91		
Titolo III	1.262.259,02	1.262.142,50	-0,01
Titolo IV	15.530.000,00	12.585.849,03	-18,96
Totali	92.905.414,00	80.179.714,38	-13,70

Lo scostamento del titolo I risulta minore rispetto a quello registrato nel 2014, peraltro confermando il trend di progressivo allineamento degli impegni alle previsioni riscontrato nell'ultimo biennio; nell'esercizio 2015 ciò è dipeso in particolare da una contrazione degli stanziamenti di spesa correlati alla riduzione dei trasferimenti correnti e delle altre entrate proprie.

Per quanto riguarda il titolo II, l'Agenzia ha mantenuto una politica di spesa molto prudentiale, i cui effetti sono stati avvertiti pressoché su tutti i capitoli di investimento.

	Impegni	Pagamenti	Realizzazione (%)
Titolo I	65.479.858,74	57.385.397,22	87,64
Titolo II	851.864,11	313.408,60	36,79
Titolo III	1.262.142,50	1.262.142,50	100,00
Titolo IV	12.585.849,03	10.699.390,47	85,01
Totale	80.179.714,38	69.660.338,79	86,88

I risultati conseguiti nella gestione finanziaria possono essere considerati nel complesso apprezzabili, con la percentuale di realizzazione in costante aumento nel triennio precedente, e nell'esercizio 2015 sostanzialmente in linea con il valore registrato negli anni 2013 e 2014.

1.6. INDICAZIONI E OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE FINANZIARIA.

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario annuale 2015 e pluriennale 2015-2016-2017 è stato definito nel rispetto della normativa di riferimento (legge regionale 11.4.2001 n. 7 "*Ordinamento contabile della Regione Piemonte*" e Decreto del Presidente della Giunta regionale 5.12.2001, n. 18/R – "*Regolamento regionale di contabilità*") in osservanza a quanto previsto dall'art. 47 della legge di contabilità regionale ("*La gestione del bilancio degli enti dipendenti dalla Regione, indicati nell'articolo 45, avviene con l'osservanza dei principi stabiliti nella presente legge e nel regolamento, in quanto applicabili*").

In osservanza di quanto disposto dalla riforma di contabilità pubblica (D.Lgs. 118/2011 s.m.i.), che vede la sua prima fase attuativa nel 2015, accanto agli schemi autorizzatori, ai soli fini conoscitivi, è stato adottato lo schema di bilancio previsto dal piano dei conti finanziario previsto dalla riforma, con conseguente classificazione della spesa in missioni e programmi e integrale recepimento del principio applicato della contabilità finanziaria.

Per l'entrata, le previsioni di competenza del titolo I erano state determinate, relativamente alle assegnazioni regionali, sulla base degli stanziamenti previsti dalla legge regionale n. 1 del 5.2.2014 ("*Legge Finanziaria per l'anno 2014*") della Regione Piemonte come trasferimenti ad ARPA per l'esercizio 2015, la somma di complessivi euro 63.000.000 di parte corrente (Titolo I), corrispondente alla sommatoria delle previsioni di iscrizione:

- per euro 48.500.000 quale erogazione all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (l.r. 13 aprile 1995, n. 60) di competenza dell'Assessorato alla Sanità;
- per euro 14.500.000 quale erogazione all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (legge regionale 60/95) di competenza dell'Assessorato all'Ambiente.

La Legge Finanziaria regionale non prevedeva, come nei precedenti esercizi finanziari, alcun finanziamento in conto capitale per l'esercizio 2015.

A seguito dell'approvazione della legge regionale del 14.5.2015 n. 9 (legge finanziaria per l'anno 2015) che ha previsto la rideterminazione del trasferimento destinato ad ARPA gli stanziamenti finali relativi ai trasferimenti regionali vengono diminuiti in complessivi euro 62.500.000,00, di cui 48.500.000 a carico dell'assessorato alla sanità (art. 17 comma 1 lett. a della l.r. 60_1995) ed euro 14.000.000 a carico dell'assessorato regionale all'ambiente (art. 17 comma 1 lett. d della l.r. 60_1995), con conseguente allineamento delle previsioni del bilancio dell'Agenzia.

Gli stanziamenti di competenza previsti nel titolo III erano stati determinati, tenendo conto dell'andamento gestionale avvenuto nel corso dell'esercizio 2014, adottando al riguardo criteri prudenziali, onde evitare il rischio di criticità conseguenti una sovrastima dei proventi.

La somma totale degli stanziamenti di competenza previsti nei primi tre titoli dell'entrata ha finanziato gli stanziamenti iniziali definiti per la spesa corrente e per le quote dei mutui in conto capitale per un totale di euro 69.343.291,26.

La gestione del bilancio 2015 è stata determinata dagli atti integrativi citati al paragrafo 1.

1.7.1. ENTRATE

In termini generale si evidenzia come le previsioni di entrata abbiano trovato sostanziale conferma nel corso dell'esercizio 2015.

Infatti, escludendo dall'analisi il titolo VI dell'entrata che per sua natura compensandosi direttamente con la spesa, non influisce sugli equilibri di bilancio, si evidenzia una sostanziale conferma in sede di gestione dei dati previsionali.

In ordine alle entrate del **Titolo I**, di esclusiva origine regionale e che concorrono strutturalmente alla copertura degli oneri di funzionamento dell'Agenzia in misura preponderante, le previsioni operate sul bilancio di esercizio 2015 hanno trovato in corso d'anno corrispondenza nella programmazione finanziaria regionale, con la conferma del previsto trasferimento ordinario di 62,5 ml. di euro.

I risultati che emergono in sede di consuntivo delle entrate di cui al **Titolo II** evidenziano una modesta diminuzione rispetto alle valutazioni operate in sede previsionale. La flessione percentualmente di circa il 10%, sconta la difficile situazione congiunturale, traducendosi in una contrazione nella domanda di attività attivate con specifico finanziamento da parte dei committenti istituzionali dell'Agenzia, che si è tradotta in un effettiva riduzione di tali entrate rispetto a quanto era possibile stimare inizialmente sulla base degli andamenti pregressi.

Con riferimento alle entrate del **Titolo III**, tra le quali la componente prevalente è costituita dai proventi di cui alla categoria 2, si è osservata una conferma dell'entità delle entrate conseguenti alle attività di verifica e controllo effettuate a favore di soggetti pubblici e privati, e remunerate a sensi di legge e base tariffaria. Un dato che invece in sede previsionale era stato prudenzialmente stimato in contrazione per effetto delle novità introdotte già dall'anno precedente dal "*decreto del fare*" che ha sostanzialmente aperto ai privati lo svolgimento dei controlli degli impianti di sollevamento e a pressione in concorrenza con l'analoga attività svolta dall'Agenzia.

Come noto, la voce di entrata sopra menzionata è la principale componente di entrata dei capitoli **1800** ("*proventi per prestazioni, servizi ed attività resi ad Enti del settore pubblico*") e **1850** ("*proventi per prestazioni, servizi ed attività resi a Privati*") – cui a sua volta può essere ricondotto il complessivo incremento finale del titolo III – ha mantenuto un trend positivo consentendo di realizzare maggiori entrate in incremento di circa il 15% rispetto alle previsioni.

Nel corso della gestione sono state accertate modeste entrate in conto capitale a valere sul **Titolo IV** con la conseguenza che le risorse destinabili agli investimenti hanno avuto come prevalente origine il finanziamento mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato.

Anche per il quanto riguardante il **Titolo V**, entrate da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie, in coerenza con le previsioni non sono state accertate entrate.

1.7.2. USCITE

Sul fronte della spesa corrente deve essere evidenziato come il generale contesto economico, che per l'Agenzia ha comportato l'assenza di finanziamenti regionali in conto capitale e la conseguente necessità di provvedere alla spesa per investimenti mediante autofinanziamento, abbia consigliato il mantenimento di una politica volta al contenimento dei costi.

Con riferimento all'ultimo quadriennio l'andamento della spesa corrente nelle sue due principali categorie risulta essere quello rappresentato nella tabella seguente da cui si ricava un generale tendenza alla stabilità di rapporto tra spesa corrente e quella relativa al personale.

	2012	2013	2014	2015
Spesa corrente	69.005.780	71.917.828	72.038.867	65.479.858
Personale (Categ. 5)	48.512.477	50.861.153	50.753.607	47.455.507
Incidenza	70,30%	70,72%	70,45%	72,47%

La sostanziale tendenza alla stabilità sembra interessare anche la componente degli acquisti di beni e servizi, la cui dinamica sembra rimanere sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente.

	2012	2013	2014	2015
Spesa corrente	69.005.780	71.917.828	72.038.867	65.479.858
Beni e servizi (categ. 7)	18.720.439	18.575.787	18.710.442	16.797.393
Incidenza	27,13%	25,83%	25,97%	25,65%

Nel corso dell'esercizio 2015 ha trovato ulteriore conferma la politica di pressoché blocco alla sostituzione del turn-over già in corso negli anni precedenti. La componente relativa a contratti di lavoro subordinato a tempo determinato è esclusivamente riservata ad ambiti di attività afferenti a finanziamenti progettuali cui i predetti contratti afferiscono, aggiuntivi ai trasferimenti dal bilancio regionale, mentre ha sono ad esaurimento gli incarichi di collaborazione a progetto, anch'essi comunque assistiti da finanziamento aggiuntivo.

	DOTAZIONE ORGANICA (D.D.G. 136 del 29.12.2011)	2010	2011	2012	2013	2014	2015
DIRIGENTI	129	82	78	75	75	70	63
COMPARTO	1233	1015	1012	998	987	970	951
TOTALE	1362	1097	1090	1073	1063	1040	1014

1.8. IL RISPETTO DELLE LIMITAZIONI DI CUI AL D.L. 78/2010.

In continuità con la rappresentazione avviata in occasione della predisposizione del rendiconto 2011, si rappresentata in apposita tabella l'elenco delle limitazioni di spesa introdotte con il D.L. 31.5.2010 n. 78, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito con modificazioni in legge 30.7.2010 n. 122.

Il tema era stato regolato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 77-2984 del 28.11.2011 cui l'Agenzia regionale per la protezione ambientale aveva assunto quale riferimento per le linee di attuazione della normativa in discussione.

Nelle tabelle a seguire viene quindi data evidenza alla rappresentazione che tali limiti hanno comportato sulla gestione finanziaria 2015 dell'Arpa Piemonte e all'avvenuto rispetto di tali limitazioni nel corso dell'esercizio.

	Capitolo	SPESA 2009	Comma	RIDUZIONE	LIMITE	SPESA 2015
OIV - NUCL. VALUT.	10495	37.000,00	2	10%	33.300,00	13.891,64
COLLEGIO REVISORI	10150	89.500,00	2	10%	80.550,00	39.999,89
CONSULENZE	10490	856,80	7	80%	171,36	6.831,60
RAPPRESENTANZA	15750	40.696,61	8	80%	8.139,30	500,00
MISSIONI	11950	185.361,83	12	50%	92.680,91	88.369,38
	11960	9.000,00			4.500,00	0
	10100	8.500,00			4.250,00	3.961,92
	10350	1.500,00			750,00	0

	Capitolo	SPESA 2009	Comma	RIDUZIONE	LIMITE	SPESA 2015
FORMAZIONE	14300	247.000,00	13	50%	123.500,00	36.495,05
PARCO AUTO	13230	328.397,34	14	20%	262.717,90	4.795,71
	13750	153.795,29			123.036,23	204.720,00
	13800	82.483,98			65.987,18	198.203,08
	22000	152.756,00			122.204,80	0
TOTALE		1.336.847,85			921.787,68	597.768,27

Si segnala come la limitazione di cui al D.L. 78/2010 sia stata pienamente rispettata, non solo in termini generali, con riferimento al tetto complessivo previsto per l'intera manovra, ma anche in riferimento a quasi tutte le tipologie di spesa previste, con l'unica eccezione delle consulenze, che benché di importo significativamente contenuto, scontano un valore di riferimento (quello dell'anno 2009) del tutto anomalo, sia in termini assoluti che in rapporto al più generale trend storico registrato dalla voce medesima.

La minor spesa complessivamente conseguita, sulla scorta delle previsioni di spesa attuali, rispetto alle limitazioni di cui al D.L. 78/2010 ammonta quindi complessivamente ad euro 324.019,41; si rileva in particolare come, per quanto concerne le spese di missione, la spesa sostenuta inferiore al limite di legge rende, anche per l'anno 2015, superflua la differenziazione tra spese di missione ordinaria e spese sostenute per l'esercizio di compiti ispettivi e di vigilanza, da ritenersi quest'ultime a sensi di legge escluse da limiti di spesa.

Nel corso dell'anno 2012, rispetto alla spesa per il parco auto, è poi intervenuto l'art. 5 comma 2 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, come convertito con L. 7 agosto 2012, n. 135, il quale ha disposto che, a decorrere dal 2013, *“le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi non possano superare il 50% dell'analogha spesa effettuata nel 2011”*. La disposizione è stata successivamente modificata dall'art. 15 del D.L. 66/2014 con ulteriore aggravamento della riduzione al 70% della spesa sostenuta nell'anno 2011.

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni di accompagnamento al bilancio di previsione e ai rendiconti relativi agli esercizi precedenti, risulta di estrema criticità dell'applicazione *tout court* all'Arpa Piemonte di tale limitazione di spesa, tenuto conto che il parco auto utilizzato è strettamente strumentale ed esclusivamente finalizzato allo svolgimento dei compiti istituzionali di controllo e di protezione ambientale del territorio.

Per l'effettuazione delle attività finalizzate ai controlli, individuati dall'art. 3 comma 1 lett. a) della l.r. 60/1995 (e cioè *“al controllo dei fattori fisici, chimici e biologici rilevanti ai fini della prevenzione, nonché della riduzione o eliminazione dell'inquinamento acustico, dell'aria, delle acque e del suolo; al controllo sull'igiene dell'ambiente, sulle attività connesse all'uso pacifico dell'energia nucleare ed in materia di protezione dalle radiazioni; allo studio, all'analisi e al controllo dei fattori geologici, meteorologici, idrologici e nivologici per la tutela dell'ambiente nonché per la previsione finalizzata alla prevenzione dei rischi naturali”*), l'Agenzia ha infatti il compito di *“effettuare sopralluoghi, ispezioni, prelievi, campionamenti, misure, acquisizioni di notizie e documentazioni tecniche ed altre forme di accertamento in loco”* (art. 3 comma 2 lett. a).

Lo svolgimento di tale attività istituzionale interessa circa 800 dipendenti su 1.000 e richiede, necessariamente, quale suo imprescindibile e naturale presupposto, la disponibilità e l'utilizzo di idonei mezzi di trasporto.

Il parco auto dell'ARPA Piemonte è composto da circa 200 autoveicoli utilizzati in via prevalente per compiti inerenti la previsione dei rischi naturali (strumentale alle attività di prevenzione proprie della protezione civile) e al presidio e al rispetto delle normativa ambientale e alla lotta contro quell'insieme di attività illegali (in chiave singola o anche organizzata) che arrecano danni all'ambiente.

Al riguardo soccorre l'art. 10 della legge regionale 22.12.2015 n. 26 *“Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2015”* che prevede che *“le spese sostenute dall'Agenzia per la protezione*

ambientale del Piemonte (ARPA) per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio delle sole autovetture impiegate per lo svolgimento di attività di controllo ambientale e di protezione civile finalizzate alla sicurezza pubblica sono escluse dai limiti di spesa previsti dalla vigente normativa in materia", prevedendo che tali spese siano certificate annualmente dal Direttore generale dell'ARPA con l'approvazione del conto consuntivo.

Già nell'esercizio 2014 Arpa Piemonte aveva definito procedure interne di identificazione dell'uso dei singoli autoveicoli e, sulla scorta di tali elementi, risulta che il 72,17% del parco auto è stato nell'anno 2015 utilizzato per necessità di ispezione, campionamento e sopralluogo secondo modalità non altrimenti assolvibili con mezzi di trasporto differenti.

Tanto doverosamente evidenziato, la situazione complessiva delle spese del parco auto risulta –come si certifica nella presente sede ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 comma 2 della legge regionale 26_2015- inferiore seppur in modesta misura del limite di spesa nazionale, il tutto come rappresentato nella seguente tabella:

CAP	SPESA 2011	RIDUZIONE DL 95/2012 smi	LIMITE 2015	SPESA 2016	UTILIZZO PER ATTIVITA' EXTRA ART. 10 L.R. 26_2015	SPESA ASSOGGETTATA
13230	61.127	70 %	18.338,10	4.795,71	27,83%	1.334,65
13750	201.843		60.552,90	204.720,00		56.973,58
13800	117.556		35.266,80	198.203,08		55.159,92
22000	63.000		18.900,00	0		0,00
	444.126		133.057,80	407.718,79		113.468,14

Per quanto concerne invece l'applicazione dell'art. 9 comma 2 del D.L. 78/2010 e della DGR 77-2984 del 28.11.2011 la situazione che ne discende è invece la seguente:

	Capitolo	SPESA 2009	Comma	RIDUZIONE	LIMITE	SPESA 2015
STAFF DIRETTORE GENERALE	10300	89.863,14	2	5%	85.369,98	0
COLLABORAZIONI	10500	143.506,86	28	50%	71.753,43	0
PERSONALE TEMPO DETERMINATO	11450-11520-11900	1.001.803,89	28	50%	500.901,94	269.601,00
TOTALE		1.235.173,89			658.025,35	269.601,00

Si segnala che da oltre un anno l'Agenzia non conferisce più incarichi di collaborazione coordinata e continuativa avendo optato per la stipula di contratti di lavoro a tempo determinato necessari a consentire lo svolgimento di attività a progetto, aggiuntiva a quella ordinaria, senza distogliere risorse professionali di ruolo dai compiti istituzionali.

Tali contratti sono relativi unicamente ad attività complementari a quelle istituzionali ed assistite da finanziamento aggiuntivo a quello di origine regionale, non comportando quindi oneri a carico del bilancio dell'Agenzia, essendo gli stessi interamente rimborsati dal soggetto finanziatore.

I contratti di lavoro a tempo determinato in essere e che si andranno a stipulare hanno e avranno, nel rispetto della normativa e della contrattualistica vigente, durata comunque non superiore a quella delle

attività progettuali a cui si riferiscono, essendone appunto i costi coperti dal finanziamento progettuale, così come esplicitato all'interno del provvedimento di indizione della selezione pubblica concorsuale.

Le modalità di reclutamento delle professionalità di che trattasi sono ispirate alla massima trasparenza e contemporaneamente hanno il fine di favorire la partecipazione del maggior numero di candidati possibile in ossequio a procedure regolamentate dalla legge.

Infine, occorre ricordare come per rendere immediatamente evidente sul bilancio dell'Agenzia le spese che trovano copertura in finanziamenti progettuali aggiuntivi e che quindi, anche ai sensi di quanto stabilito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (circolare n. 40 del 23.12.2010), e ribadito dalla Corte dei Conti (deliberazione 7/CONTR/11), non ricadono nell'ambito applicativo delle norme di contenimento della spesa pubblica contenute nel D.L. 78/2010, sono stati iscritti appositi capitoli di spesa contraddistinti dalla numerazione 10501 (collaborazioni), 11951 (missioni) e 14301 (formazione).

1.11 USCITE IN CONTO CAPITALE

Come indicato nel decreto n. 114 del 30.12.2014 "Bilancio di previsione per l'esercizio 2014 e pluriennale 2015-2016-2017" e nel successivo decreto n. Decreto del Direttore Generale n. 65 del 17.07.2015 ad oggetto "Assestamento al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, relativo all'assestamento del bilancio 2015 per l'anno in questione non si sono rilevate entrate di competenza collegate a trasferimenti da iscriversi nell'ambito del Titolo IV, ad eccezione di una maggior entrata per trasferimenti dai comuni per euro 200.000,00.

Nella tabella seguente si riassume la spesa impegnata in conto capitale, secondo le varie tipologie di finanziamento:

Capitoli	Descrizione	Importi
21050	"Ristrutturazione, ampliamenti e manutenzione straordinaria".	289.933,87
21051	"Ristrutturazione, ampliamenti e manutenzione straordinaria impianti e macchinari".	98.607,28
21500	"Acquisto di mobili, attrezzature e macchine per ufficio".	0
21600	"Acquisto attrezzature informatiche".	0
21601	"Acquisto di licenze e software informatici"	51.689,32
22000	"Acquisto di automezzi".	0
22500	"Acquisto di attrezzature e strumentazioni tecnico scientifiche".	177.452,03
22510	"Acquisto di strumentazione per il piano regionale per il risanamento e a tutela della qualità dell'aria".	54.900,38
22545	"Spese per il potenziamento del sistema informativo nonché della rete di monitoraggio fenomeni franosi e Gps".	57.466,88
22550	"Spese per l'adeguamento funzionale e potenziamento delle reti di monitoraggio meteoidrografico ed atmosferico".	83.537,31
22551	"Spese per hardware, reti di monitoraggio meteo idrografico e atmosferico"	15.556,15
22552	"Spese per software, reti di monitoraggio meteo idrografico e atmosferico"	4.797,04

Capitoli	Descrizione	Importi
22580	“Spese di investimento progetto Valle Bormida”	0
22590	“Spese monitoraggio geologico difesa del suolo. Hardware”	557,70
22590	“Spese monitoraggio geologico difesa del suolo. Software”	16.084,72
22592	“Spese per tutela e recupero ambientale. Attrezzature”	714,80
22593	“Spese per tutela e recupero ambientale. Hardware”	566,63
Totale		851.864,11

1.12. OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI CASSA

Il 2015 è stato caratterizzato da una permanente crisi di liquidità dell’Agenzia, come già verificatosi nell’anno 2014 dove si riportò, a chiusura dell’esercizio, un fondo cassa negativo di euro 5.379.527,99.

La quota di finanziamento regionale derivante dall’Assessorato alla Sanità, pari a euro 48.500.000,00, è stata liquidata e corrisposta ad Arpa in quote mensili, garantendo, così, la copertura degli esborsi correlati agli oneri stipendiali e contributivi. La restante quota del trasferimento a carico dell’Assessorato all’Ambiente ha costituito a fine esercizio un residuo attivo pari a euro 9.500.000.

Preme, inoltre, sottolineare una problematicità di riscossione collegata sia agli altri trasferimenti sia alle entrate proprie dell’Agenzia, principalmente laddove il debitore appartiene al settore pubblico.

Quanto sopra esposto ha determinato una situazione di cassa negativa pressoché per tutto l’esercizio, come si evince dallo schema sotto riportato in cui si evidenziano le entità delle trimestrali di cassa redatte ai sensi dell’art. 50, comma 1, della Legge regionale 11 aprile 2001, n.7:

L’entità del fondo cassa finale risulta pari a euro 6.142.260,43 in relazione ad un’erogazione avvenuta a fine anno di fondi regionali per euro 3.500.000,00 relativi alla quota ambiente.

DISPONIBILITA' LIQUIDE	
DESCRIZIONE	DATI DI CONSUNTIVO
Fondo di Cassa al 01/01/2015	- 5.379.527,99
Fondo di Cassa al 31/03/2015	- 593.823,36
Fondo di Cassa al 30/06/2015	- 3.840.014,72
Fondo di Cassa al 30/09/2015	- 3.307.999,64
Fondo di Cassa al 31/12/2015	6.142.260,43

La principale conseguenza delle difficoltà di cassa è un ritardo nei pagamenti verso i fornitori, per la cui gestione delle scadenze viene applicato il principio della par condicio creditorum. Le tensioni maggiori si sono avvertite nei mesi in cui l’Agenzia ha dovuto fronteggiare specifiche spese improrogabili quali pagamenti dei mutui, incentivi ai dipendenti e tredicesima mensilità.

Ulteriore conseguenza sono i costi sostenuti sia per il ricorso intenso all’anticipazione di tesoreria, da cui sono scaturite considerevoli spese di interessi e in ultimo, sia per la dilazione delle tempistiche di pagamento che ha esposto l’ente alla richiesta di interessi di mora da parte dei creditori.

II) RENDICONTO PATRIMONIALE.

1. PATRIMONIO BENI MOBILI

Alla fine del 2014 il valore complessivo dell'inventario dei beni mobili era di euro 3.406.963,72. A tale valore mobiliare nel corso dell'anno sono stati applicati, in osservanza del D.M. 31.12.1988, i seguenti coefficienti d'ammortamento riferiti alle categorie di beni che di seguito si illustrano:

Gruppo	Descrizione	coefficiente
A	Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche.	20%
B	Attrezzatura specifica sanitaria.	12,50%
C	Mobili ed arredamento.	10%
D	Mobili e macchine ordinarie d'ufficio.	12,50%
E	Autovetture.	25%
F	Autoveicoli da trasporto.	20%
G	Attrezzature ed impianti tecnici.	12,50%
J	Hardware	25%
K	Software	20%

Il suddetto valore patrimoniale mobiliare relativo all'anno 2015, pari ad euro 2.569.544,13, si articola nei seguenti valori parziali riferiti alle diverse categorie mobiliari in cui sono iscritti i beni dell'Agenzia:

	2014	2015
Attrezzature tecnico scientifiche (gruppo B)	2.285.702,62	1.886.481,47
Mobili ed arredi (gruppo A – C – D – G – J – K)	317.696,52	209.170,84
Automezzi (gruppo E – F)	18.254,60	9.329,64
Attrezzature ed impianti tecnici (gruppo G)	785.329,98	464.562,18
Totale	3.406.963,72	2.569.544,13

Il valore patrimoniale mobiliare complessivo, rispetto a quello dell'anno 2014, si presenta rettificato a causa delle seguenti partite:

- voci negative per euro 1.139.825,30
- voci positive per euro 302.405,71

Per effetto di quanto sopra, il valore complessivo per l'anno 2015 dei beni mobili si determina in euro 2.569.544,13 (3.406.963,72 - 1.139.825,30 + 302.405,71).

2. PATRIMONIO BENI IMMOBILI.

Il valore patrimoniale dei beni immobili alla fine dell'anno 2015 è il seguente:

	2014	2015
Alessandria – Via don Gasparolo, 1.	1.906.443,82	1.935.059,26
Grugliasco – Via Sabaudia, 164 (Palazzina A).	1.029.044,13	984.959,52
Grugliasco – Via Sabaudia, 164 (Palazzina B).	4.160.330,11	3.915.258,58
Novara – Via Roma, 7.	2.901.124,99	2.743.893,72
Vercelli – Via Bruzza, 4.	354.430,71	342.154,93
Vercelli – Via Trino, 89.	446.776,81	419.599,45
Ivrea – Via Jervis, 30.	521.066,74	501.949,32
Biella – Via Pella, 9.	579.464,66	547.857,50
La Loggia – Strada Nizza, 24.	884.847,95	839.637,45
Asti – Piazza Alfieri, 33.	524.502,05	499.038,95
Cuneo – Via Reale Antica.	5.070.188,80	4.857.725,93
Torino – Via Pio VII, 9.	25.259.338,12	24.304.861,81
Alessandria – Spalto Marengo, 38.	348.000,00	348.000,00
Totale	43.985.558,89	42.239.996,42

Il valore patrimoniale è diminuito di euro 1.745.562,47 rispetto al valore per le quote di ammortamento calcolate con applicazione del coefficiente del 3%.

Nel corso del 2015 non si sono iscritti nel patrimonio dell'Agenzia nuovi beni immobili rispetto all'anno precedente; la valutazione degli stessi, riportata nella tabella di cui sopra, è effettuata sulla base del Regolamento Regionale di Contabilità del 5 dicembre 2001, n. 18/R (art. 4, legge regionale 7/2001).

In riferimento al bene immobiliare sito ad Alessandria in Spalto Marengo, 38 si rammenta che i terreni, di norma, hanno una vita illimitata e perciò non sono ammortizzabili ai sensi della circolare ministeriale del 17 maggio 2000, n. 98 (punto 1.1.2 e 1.1.3).

3. GIACENZE DI MAGAZZINO

La componente relativa alla consistenza del magazzino al 31.12.2015 per reagenti, gas tecnici, materiale da laboratorio, carta, cancelleria e toner risulta riepilogata nella seguente tabella dove le giacenze finali sono suddivise tra i vari magazzini di Arpa.

Des_Famiglia	MAGAZZINO DEL CENTRO REGIONALE AMIANTO	MAGAZZINO DEL POLO CHIMICO ALIMENTI	MAGAZZINO DEL VERBANO-CUSIO- OSSOLA	MAGAZZINO DI ALESSANDRIA	MAGAZZINO DI ASTI	MAGAZZINO DI BIELLA	MAGAZZINO DI CUNEO	MAGAZZINO DI GRUGLIASCO	MAGAZZINO DI IVREA	MAGAZZINO DI NOVARA	MAGAZZINO DI TORINO	MAGAZZINO DI VERCELLI	MAGAZZINO SEDE CENTRALE (Economato)	Totale di Valore
#-CANCELLERIA	€ 356,46	€ 3.942,82	€ 3.300,80	€ 1.277,11	€ 1.628,48	€ 5.970,70	€ 2.469,97	€ 3.479,90	€ 12.545,71	€ 10.993,95	€ 13.084,02	€ 59.049,92	€ 13.084,02	€ 59.049,92
#-CARTA	€ 194,46	€ 655,42	€ 688,65	€ 248,39	€ 178,44	€ 2.139,30	€ 783,84	€ 243,09	€ 2.195,10	€ 834,42	€ 3.274,80	€ 11.435,92	€ 3.274,80	€ 11.435,92
#-STAMPATI	€ 220,89	€ 2.065,06	€ 1.755,83	€ 190,20	€ 502,18	€ 1.911,90	€ 3.811,40	€ 1.512,80	€ 5.216,72	€ 1.851,59	€ 1.037,87	€ 20.076,45	€ 1.037,87	€ 20.076,45
#-TONER ORIGINALI	€ 1.512,61	€ 4.521,23	€ 15.125,02		€ 3.395,57	€ 9.316,12	€ 2.543,30	€ 365,32	€ 11.123,81	€ 2.456,43	€ 5.127,61	€ 55.487,02	€ 5.127,61	€ 55.487,02
#TONER RIGENERATI	€ 569,60					€ 797,26	€ 329,44					€ 2.534,44	€ 2.534,44	€ 4.230,74
ACB: ACIDI E BASI	€ 896,88	€ 276,00	€ 3.406,77			€ 2.884,39	€ 14.103,75	€ 534,01	€ 1.304,99		€ 886,63		€ 886,63	€ 24.293,43
AIR: PRODOTTI - QUALITA' DELL'ARIA	€ 2.193,10		€ 2.460,22			€ 4.118,84	€ 6.952,65			€ 7.264,08	€ 2.741,88		€ 7.264,08	€ 25.730,77
ATM: MAT PECULIARI X ANALISI IN AA E ICP-OTTICO-MS	€ 24.108,77		€ 237,98			€ 2.643,97	€ 2.893,36			€ 212,40	€ 2.385,90		€ 212,40	€ 32.482,38
BIO:PRODOTTI PER LA BIOLOGIA (KIT, ANEROBIOSI,ETC)						€ 247,19								€ 247,19
CRM: MATERIALE PECULIARE PER CROMATOGRAFIA			€ 2.167,16			€ 22.887,16	€ 4.468,65	€ 1.797,00			€ 3.778,65		€ 3.778,65	€ 35.098,63
FIF:FITOFARMACI ED ALTRE SOSTANZE PURE CERTIFICATE							€ 23,88				€ 893,24		€ 893,24	€ 917,12
FSC: PRODOTTI PECULIARI PER L'AREA FISICA								€ 684,40			€ 692,90		€ 692,90	€ 1.377,30
GAS: GAS E MISCELE VARIE		€ 1.073,64		€ 817,01						€ (552,00)	€ 28.418,89		€ (552,00)	€ 28.757,54
MAM: MATERIALE DI LABORATORIO PER LA BIOLOGIA	€ 329,82	€ 1.343,08	€ 7.542,24		€ 164,49	€ 12.040,37	€ 8.510,74	€ 102,90	€ 11.019,95	€ 379,70	€ 3.079,15		€ 379,70	€ 44.512,44
MAT: MATERIALI DI LABORATORIO	€ 15.193,52	€ 6.899,48	€ 5.524,93	€ 12.014,08		€ 30.226,01	€ 33.489,74	€ 3.009,56	€ 29.248,79	€ 328,87	€ 14.254,69		€ 328,87	€ 149.189,65
MATERIALE PER DISPENSAZIONE LIQUIDI			€ 962,58			€ 1.647,91	€ 5.115,87	€ 58,35	€ 1.707,36		€ 562,47		€ 562,47	€ 10.054,53
MATERIALE PER LA FILTRAZIONE	€ 4.775,65	€ 2.060,16	€ 71,13			€ 6.638,29	€ 4.869,78	€ 1.766,23	€ 11.498,46		€ 5.266,72	€ 2.692,17	€ 5.266,72	€ 39.638,59
MAU: AUSILIARI DI LABORATORIO	€ 341,96		€ 132,54	€ 1.798,66		€ 48,77	€ 7.010,35	€ 1.206,58	€ 293,95	€ 2.542,42		€ 2.796,87	€ 4.495,27	€ 20.667,38
MIX: MISCELE GASSOSE PER TARATURA			€ 743,40		€ 531,00			€ 18.880,36			€ 3.813,21	€ 371,05	€ 3.813,21	€ 24.339,03
PBL: PRODOTTI PECULIARI PER LA BIOLOGIA			€ 206,50			€ 6.629,03				€ 965,15	€ 2.708,52		€ 965,15	€ 10.548,13
REA: REATTIVI E REAGENTI	€ 634,40	€ 692,06	€ 1.073,18	€ 2.310,22		€ 2.928,87	€ 2.913,43	€ 187,88	€ 847,40		€ 1.253,00		€ 847,40	€ 12.840,44
SOL: SOLVENTI	€ 308,95	€ 1.092,21	€ 252,11	€ 1.139,64	€ 639,33		€ 1.901,44	€ 3.015,60	€ 251,25	€ 3.770,84		€ 2.283,27	€ 2.283,27	€ 14.654,63
SOR: SOLUZIONI SOSTANZE ORGANICHE CERTIFICATE			€ 372,34	€ (376,42)			€ 1.312,16				€ 340,85		€ 340,85	€ 1.648,94
SSI: SOLUZIONI CERTIFICATE		€ 106,20	€ 296,40	€ (587,50)	€ 155,76		€ 791,78	€ 298,71		€ 802,03	€ 2.075,68		€ 802,03	€ 3.939,05
MATERIALI INORGANICI										€ 113,79			€ 113,79	€ 214,38
TEF: TERRENO PRONTO IN FLACONI / PROVETTE											€ 100,60		€ 100,60	€ 214,38
TEP: TERRENO PRONTO IN PIASTRE				€ 250,16				€ 318,47		€ 298,15		€ 45,16	€ 45,16	€ 911,94
TER: TERRENI DISIDRATATI E SUPPLEMENTI		€ 44,99					€ 2.025,29		€ 67,26		€ 141,58		€ 141,58	€ 2.279,12
Totale per magazzino:	€ 47.214,39	€ 15.272,81	€ 25.755,99	€ 50.784,71	€ 4.108,95	€ 5.917,92	€ 124.756,17	€ 118.311,67	€ 14.353,90	€ 93.648,65	€ 11.998,26	€ 91.214,10	€ 32.285,12	€ 635.622,65

Si riassume nella seguente tabella la situazione patrimoniale dell'Agenzia al 31.12.2015

RIEPILOGO GENERALE

Consistenza attiva netta al 01.01.2015		+	51.993.151,38
Aumento delle attività.	24.497.591,20		
Diminuzione delle passività.	11.941.515,48		
		+	36.439.106,68
Aumento delle passività.	10.519.375,59		
Diminuzione delle attività.	25.124.494,31		
		-	35.643.869,90
Consistenza attiva netta al 31.12.2015			52.788.388,16

III) APPLICAZIONE DEL D. LGS. 118/2011

Il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici ha fatto sì che i bilanci delle Amministrazioni Pubbliche divenissero omogenei, confrontabili e aggregabili al fine di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della Finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE);
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Per gli enti territoriali la riforma è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

L'Agenzia ha provveduto quindi nel corso del 2015 ad effettuare i seguenti passi:

- affiancare i nuovi schemi di bilancio di previsione e di rendiconto per missioni e programmi (con funzioni conoscitive) agli schemi di bilancio annuale e pluriennale e di rendiconto adottati nel 2014, che conservano la funzione autorizzatoria e valore giuridico ai fini della rendicontazione (allegato C); ciò ha determinato un'attività di riclassificazione dei capitoli e degli articoli del bilancio per missioni e programmi basata sull'apposito glossario (allegato n. 14/2 al D.Lgs. n. 118/2011). Un'ulteriore classificazione dei capitoli è stata effettuata anche in considerazione del piano dei conti finanziario (quarto livello). Inoltre, dal piano dei conti deriva anche la classificazione per categorie di entrata e per macroaggregati di spesa.

- applicare il principio contabile generale della competenza finanziaria (cd. potenziata) per l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese, infatti l'articolo 3 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che, a decorrere dal 1 gennaio 2015, le Amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformino la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati, in particolare, sul principio contabile generale della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni). Secondo il principio della competenza finanziaria, cd. "potenziata" le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge, ma con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza
- effettuare il riaccertamento straordinario dei residui per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi alla nuova configurazione del principio della competenza finanziaria con la costituzione del Fondo pluriennale vincolato in spesa, così come approvato con Decreto del Direttore Generale n. 54 del 10.06.2015 ad oggetto "*Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, costituzione capitoli di fondo pluriennale vincolato e di fondo crediti di dubbia esigibilità ai sensi del D.Lgs.118/2011 e contestuale variazione di bilancio.*" e con Decreto del Direttore Generale n. 133 del 30/10/2015 ad oggetto: "*D.D.G. n. 54 del 10/06/2015. Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, costituzione capitoli di fondo pluriennale vincolato e di fondo crediti di dubbia esigibilità ai sensi del D.Lgs.118/2011 e contestuale variazione di bilancio. Riadozione del provvedimento*".
- effettuare il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi come da decreto del Direttore Generale n. 64 del 28/06/2016 ad oggetto "*Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs.118/2011*" con variazioni di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 sia in relazione alle rettifiche degli stanziamenti di spesa che hanno generato un fondo pluriennale vincolato di euro 3.950.575,15 sia in relazione alle modifiche compensative intercorse tra gli stanziamenti dei capitoli di entrata e gli stanziamenti dei capitoli di spesa per euro 474.555,96
- quantificare il fondo crediti di dubbia esigibilità come quota accantonata del risultato di amministrazione al 01/01/2014 per un importo pari ad euro 442.473,46. Per via degli incrementi verificatisi in corso d'anno relativi ad adeguamenti per cancellazioni di crediti inesigibili il fondo ha rilevato complessivamente, a fine esercizio, un ammontare di stanziamento pari ad euro 1.362.310,86. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione 2015 come quota accantonata per un ammontare di euro 677.375,82.

In considerazione di quanto espresso sopra si riportano in seguito alcune considerazioni di natura gestionale.

GESTIONE DELLE ENTRATE

La riforma contabile introdotta dal Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 prevede una nuova classificazione di bilancio articolata, per quanto riguarda le entrate, in Titoli -che ne rappresentano la fonte di provenienza- ed in Tipologie -che individuano la natura delle entrate nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

Confrontando la struttura per titoli del bilancio di Arpa Piemonte redatto in conformità alla legge regionale n. 7 dell'11.4.2001 con quella derivante dal D.Lgs. n. 118/2011, e considerando esclusivamente voci d'entrata movimentate, si evince quanto segue:

- i primi due Titoli delle entrate *ex* L.R. 7/2001 (rispettivamente derivanti da trasferimenti correnti ordinari e da trasferimenti correnti straordinari) confluiscono nel Titolo 2 della classificazione di cui al D.Lgs. n. 118/2011 “*Trasferimenti correnti*”;
- i Titoli III e IV corrispondono nelle due classificazioni;
- il Titolo VI relativo alle entrate per contabilità speciali *ex* L.R. 7/2001 confluisce nel Titolo 9 della nuova classificazione “*Entrate per conto terzi e partite di giro*”.

Con riferimento alla Tipologia, e quindi alla natura, delle entrate, nell’esercizio 2015 l’Agenzia ha contabilizzato le seguenti voci:

- tra i Trasferimenti correnti (Titolo 2):
 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche (Tipologia 101);
 - Trasferimenti correnti da Imprese (Tipologia 103);
 - Trasferimenti correnti dall’Unione Europea e dal Resto del Mondo (Tipologia 105);
- tra le Entrate extratributarie (Titolo 3):
 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni (Tipologia 100);
 - Interessi attivi (Tipologia 300);
 - Rimborsi e altre entrate correnti (Tipologia 500);
- tra le Entrate in conto capitale (Titolo 4):
 - Altri trasferimenti in conto capitale (Tipologia 300);
- tra le Entrate per conto terzi e partite di giro (Titolo 9):
 - Entrate per partite di giro (Tipologia 100);
 - Entrate per conto terzi (Tipologia 200);

I Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche rappresentano la voce di entrata più importante del bilancio, con uno stanziamento pari ad oltre il 99 per cento dei trasferimenti correnti totali. Tale Tipologia include il capitolo 250 relativo al finanziamento ordinario di provenienza regionale, le cui previsioni definitive per il 2015 sono pari a 62,5 milioni di euro, tutti accertati ed incassati nel corso dell’esercizio per 53 milioni.

Tra le Entrate extratributarie, la “*Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni*” costituisce la voce più rilevante, comprendendo i proventi derivanti da prestazioni rese sia a soggetti pubblici sia a soggetti privati. In riferimento alle previsioni finali, le attività ricomprese nella medesima Tipologia rappresentano il 69,61% del Titolo 3; occorre tuttavia rilevare come, soprattutto per le prestazioni di servizio destinate a soggetti privati di cui al capitolo 1850, gli accertamenti definitivi abbiano considerevolmente superato gli stanziamenti, per i quali era stata effettuata a bilancio una stima prudenziale che tenesse conto dei possibili effetti negativi sulle entrate dell’Agenzia della legge n. 98/2013, che dava facoltà a soggetti privati di concorrere con i soggetti pubblici nelle attività di verifica periodica obbligatoria su impianti di sollevamento e apparecchiature a pressione. Complessivamente, le maggiori entrate registrate sulla Tipologia ammontano a circa 610 mila euro, con un tasso di realizzo (dato dal rapporto percentuale tra riscossioni ed accertamenti) pari a poco meno del 60 per cento.

Data la marginale incidenza degli Interessi attivi, la quota restante delle Entrate extratributarie è rappresentata dalla Tipologia “*Rimborsi e altre entrate correnti*”, che, in virtù delle somme accertate a consuntivo, ha prodotto ad una maggiore entrata pari a poco più di 45.600,00 euro.

Titolo	Tipologia	Previsioni definitive	Accertamenti	Scostamento (%)
2	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	64.620.298,34	64.130.269,07	-0,76
	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	350.000,00	521.905,58	49,12
	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	113.841,58	163.891,77	43,96
3	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.964.612,00	3.573.600,03	20,54
	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	312,17	-
	Tipologia 300: Interessi attivi	5.000,00	1.696,06	-66,08
	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.289.539,34	1.335.143,74	3,54
4	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	200.000,00	-
	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	4.251,56	-
9	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	15.180.000,00	12.386.192,63	-18,40
	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	350.000,00	199.656,40	-42,96
		84.873.291,26	82.516.919,01	

Titolo	Tipologia	Accertamenti	Riscossioni	Realizzazione (%)
2	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	64.130.269,07	53.634.440,16	83,63
	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	521.905,58	391.121,58	74,94
	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	163.891,77	163.891,27	100,00
3	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.573.600,03	2.135.369,75	59,75
	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	312,17	0,00	0,00
	Tipologia 300: Interessi attivi	1.696,06	1.696,06	100,00
	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.335.143,74	1.308.661,98	98,02
4	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	200.000,00	0,00	0,00
	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	4.251,56	4.251,56	100,00

Titolo	Tipologia	Accertamenti	Riscossioni	Realizzazione (%)
9	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	12.386.192,63	12.144.947,76	98,05
	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	199.656,40	199.656,40	100,00
		82.516.919,01	69.984.036,52	

GESTIONE DELLE SPESE

In riferimento al versante delle spese, il D.Lgs. 118/2011 prevede che queste siano prioritariamente classificate in Missioni -che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici- e Programmi -che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi dell'ente-. I Programmi sono ulteriormente ripartiti in Titoli.

La tabella seguente evidenzia le missioni ed i programmi interessati dalle attività svolte dall'Agenzia.

COD MISSIONE	MISSIONE	COD PROGRAMMA	PROGRAMMA
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali
		02	Segreteria generale
		03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
		05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
		06	Ufficio tecnico
		08	Statistica e sistemi informativi
		10	Risorse umane
		11	Altri servizi generali
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo
		02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
		03	Rifiuti
		06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
		08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile
20	Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva
		02	Fondo svalutazione crediti

COD MISSIONE	MISSIONE	COD PROGRAMMA	PROGRAMMA
50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
		02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
60	Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazione di tesoreria
99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro

Per quanto riguarda i titoli, in cui vengono ripartiti i programmi, questi si classificano in:

- spese correnti (Titolo 1);
- spese in conto capitale (Titolo 2);
- rimborso di prestiti (Titolo 4);
- spese per conto terzi e partite di giro (Titolo 7).

La tabella che segue riporta lo scostamento percentuale, per programma e titolo di spesa, tra impegni di competenza e stanziamenti definitivi a rendiconto.

Missione	Programma	Cod. Progr.	Titolo	Previsioni definitive	Impegni	Scostamento (%)
01	Organi istituzionali	01	1	443.890,58	412.116,47	-7,16
01	Segreteria generale	02	1	184.318,20	157.963,63	-14,30
01	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	03	1	812.512,06	737.035,98	-9,29
01	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	05	1	4.809.826,74	4.650.348,06	-3,32
01	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	05	2	5.000,00	0,00	-100,00
01	Ufficio tecnico	06	2	495.988,13	388.541,15	-21,66
01	Statistica e sistemi informativi	08	1	1.801.003,29	1.788.640,17	-0,69
01	Statistica e sistemi informativi	08	2	51.942,52	51.689,32	-0,49
01	Risorse umane	10	1	48.998.678,27	48.945.963,67	-0,11
01	Altri servizi generali	11	1	408.707,27	377.641,61	-7,60
09	Difesa del suolo	01	1	2.617.354,64	2.582.906,91	-1,32
09	Difesa del suolo	01	2	198.847,59	177.999,80	-10,48

Missione	Programma	Cod. Progr.	Titolo	Previsioni definitive	Impegni	Scostamento (%)
09	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	02	1	4.286.021,18	4.095.863,56	-4,44
09	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	02	2	460.821,52	178.733,46	-61,21
09	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	08	1	1.690.375,25	1.532.294,75	-9,35
09	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	08	2	558.632,55	54.900,38	-90,17
11	Sistema di protezione civile	01	1	60.294,00	32.068,86	-46,81
50	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	01	1	66.148,00	66.147,40	0,00
50	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	02	4	1.262.259,02	1.262.142,50	-0,01
60	Restituzione anticipazione di tesoreria	01	1	138.000,00	100.867,67	-26,91
99	Servizi per conto terzi e Partite di giro	01	7	15.530.000,00	12.585.849,03	-18,96

Di seguito viene riportato in tabella il tasso percentuale di realizzazione dei pagamenti effettuati in conto competenza nel corso dell'esercizio finanziario 2015, suddiviso per programma e titolo di spesa.

Missione	Programma	Cod. Progr.	Titolo	Impegni	Pagamenti	Realizzaz (%)
01	Organi istituzionali	01	1	412.116,47	379.580,84	92,11
01	Segreteria generale	02	1	157.963,63	79.187,64	50,13
01	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	03	1	737.035,98	651.679,71	88,42
01	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	05	1	4.650.348,06	3.266.303,03	70,24
01	Ufficio tecnico	06	2	388.541,15	112.711,64	29,01
01	Statistica e sistemi informativi	08	1	1.788.640,17	962.135,86	53,79
01	Statistica e sistemi informativi	08	2	51.689,32	34.559,67	66,86
01	Risorse umane	10	1	48.945.963,67	46.903.291,17	95,83
01	Altri servizi generali	11	1	377.641,61	309.128,89	81,86

Missione	Programma	Cod. Progr.	Titolo	Impegni	Pagamenti	Realizzaz (%)
09	Difesa del suolo	01	1	2.582.906,91	1.217.639,38	47,14
09	Difesa del suolo	01	2	177.999,80	56.928,76	31,98
09	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	02	1	4.095.863,56	2.725.505,62	66,54
09	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	02	2	178.733,46	99.692,53	55,78
09	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	08	1	1.532.294,75	742.238,63	48,44
09	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	08	2	54.900,38	9.516,00	17,33
11	Sistema di protezione civile	01	1	32.068,86	32.068,86	100,00
50	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	01	1	66.147,40	66.147,40	100,00
50	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	02	4	1.262.142,50	1.262.142,50	100,00
60	Restituzione anticipazione di tesoreria	01	1	100.867,67	50.490,19	50,06
99	Servizi per conto terzi e Partite di giro	01	7	12.585.849,03	10.699.390,47	85,01